



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

Dipartimento della Protezione Civile

*Prot. N°* .....  
*Risposta al Foglio del* .....  
*N°* .....

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Prot n° DIP/TERAG\_SM/0002036  
del 12/01/2018  
----- USCITA -----

Mod. 9

*Roma,* ..... *20* .....

**Indirizzi in allegato**

*Rif. nota del 21.10.2016, prot. n. UC/TERAG16/55826*

**OGGETTO:** Eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a partire dal 24 agosto 2016. **Procedura di rendicontazione e rimborso delle spese di accoglienza di soggetti fragili e/o non autosufficienti sfollati in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie accreditate.**

Con riferimento alla nota a margine segnata e facendo seguito alle specifiche disposizioni diramate con nota del 10 febbraio 2017, prot. n. DIP/TERAG16/0010494 in merito all'avvio della procedura di rimborso degli oneri relativi alle attività poste in essere in conseguenza degli eventi sismici in rassegna, si forniscono di seguito le indicazioni operative **in ordine alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute per l'accoglienza di soggetti fragili e/o non autosufficienti sfollati in strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie accreditate.**

Al fine di assicurare la necessaria uniformità e trasparenza del processo e rendere più agevole la trasmissione dei dati, si rammenta che i predetti oneri saranno rimborsabili nei limiti della sola **spesa sociale** al netto dell'eventuale quota a carico della Regione di riferimento e dovranno essere rendicontati mediante l'utilizzo della modulistica resa disponibile in formato *excel* sul sito internet [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it) ed allegata alla presente unicamente a fini illustrativi.

La documentazione è articolata in due distinte sezioni:

**Sez. 1** relativa agli oneri sostenuti per gli ospiti trasferiti **da struttura verso altre strutture accreditate;**

**Sez. 2** relativa agli oneri sostenuti per gli ospiti trasferiti **da domicilio verso altre strutture accreditate.**

La modulistica sopra elencata dovrà essere compilata a cura dell'Amministrazione che ha direttamente commissionato e sostenuto la spesa all'esito dell'istruttoria propedeutica al provvedimento di liquidazione e finalizzata alla verifica della corretta imputazione delle voci di costo ammissibili, in conformità alle disposizioni dettate in sede emergenziale.

Giova rammentare che ciascun Comune soggetto Responsabile della spesa avrà l'onere di trattenere agli atti gli originali della documentazione giustificativa (fatture, ricevute, quietanze, contratti, convenzioni, etc.), ricompresa nel fascicolo istruttorio relativo a ciascun ordinativo di pagamento.

Appare altresì utile richiamare l'attenzione sull'opportunità che l'intero fascicolo venga conservato anche **in formato pdf** (incluse le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti solo in versione elettronica), al fine di renderne possibile la relativa esibizione in qualsiasi momento su richiesta degli organi di controllo nazionali e/o comunitari, nell'ambito delle specifiche procedure previste, in particolare, per l'impiego del Fondo di Solidarietà (FSUE).

A tale riguardo, ai fini dell'immediata tracciabilità, sulla medesima documentazione dovrà essere indicata la dicitura "**Eventi sismici Centro Italia - FSUE**", da cui risulterà che la stessa è stata oggetto di rendicontazione a valere sul predetto Fondo.

I dati raccolti in formato tabellare secondo le indicazioni fornite dovranno essere inviati da ciascun Comune **alla Regione di riferimento** che, dopo aver verificato la completezza della documentazione giustificativa e la conformità della stessa, al quadro normativo emergenziale vigente ed alle disposizioni dettate in tema di rendicontazione, ne predisporrà l'inoltro allo scrivente Dipartimento.

Analogamente a quanto previsto per le altre tipologie di spesa ammissibili, si rammenta che l'invio al Dipartimento dovrà avvenire a cura della Regione di riferimento che esperite le necessarie verifiche provvederà all'inoltro delle rendicontazioni assentite, indicando nella nota di accompagnamento l'elenco dei Comuni cui si riferiscono le schede e l'importo totale rendicontato.

La predetta nota dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata **protezionecivile@pec.governo.it**, mentre i file *excel* delle tabelle dovranno essere trasmessi all'indirizzo di posta elettronica **rimborsi.terag@protezionecivile.it**.

All'esito delle pertinenti verifiche amministrativo-contabili, il Dipartimento provvederà a rendere disponibili le somme dovute o, se necessario, avvierà le debite interlocuzioni volte ad acquisire ulteriori elementi del caso.

Le somme eventualmente corrisposte a titolo di anticipazione saranno portate in detrazione dagli ultimi rimborsi dovuti prima del termine di chiusura della gestione emergenziale.

Da ultimo, al fine di fornire elementi utili per una corretta rendicontazione dei costi considerati rimborsabili, si allega copia della risposta ad una serie di quesiti formulati dalla regione Marche in merito alla tipologia di spesa di cui trattasi.

Si ringrazia della collaborazione.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli



Presidente della Regione Abruzzo  
Luciano D'Alfonso  
[presidenza@pec.regione.abruzzo.it](mailto:presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

Presidente della Regione Lazio  
Nicola Zingaretti  
[protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it)

Presidente della Regione Marche  
Luca Ceriscioli  
[regione.marche.protocollogiunta@emarche.it](mailto:regione.marche.protocollogiunta@emarche.it)

Presidente della Regione Umbria  
Catuscia Marini  
[regione.giunta@postacert.umbria.it](mailto:regione.giunta@postacert.umbria.it)

SEZIONE "C"

SCHEDA "QUOTA SOCIALE DELLA RETTA - SPESE PER GLI OSPITI TRASFERITI DA STRUTTURA VERSO ALTRE STRUTTURE"

ENTE	PROVINCIA	REGIONE	MESE DI RIFERIMENTO DELLA SPESA	ANNO DI RIFERIMENTO DELLA SPESA	COMUNE	PERIODO DI RIFERIMENTO DAL AL	CODICE FISCALE	PERIODO DI RIFERIMENTO		STRUTTURA DI PROVENIENZA		ESITO VALUTAZIONE SCHEDA AEDS	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA				ESTREMI ORDINATIVO PAGAMENTO	QUIETANZA	IMPORTO €		
								DAL	AL	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE DI UBICAZIONE		QUOTA GIORNALIERA RICHIESTA	QUOTA GIORNALIERA RICONOSCIUTA DALLA REGIONE	CORRISPETTIVO SPETTANTE AL NETTO DELLA QUOTA GIORNALIERA RICONOSCIUTA DALLA REGIONE						
1																					
2																					
3																					
4																					
5																					
6																					
7																					
8																					
9																					
10																					
11																					
12																					
13																					
14																					
15																					
16																					
INSERIMENTO NUOVA RIGA																			TOTALE	€	-

SEZIONE "C"

SCHEDA "QUOTA SOCIALE DELLA RETTA - SPESE PER GLI OSPITI TRASFERITI DA DOMICILIO VERSO ALTRE STRUTTURE"																				
													IMPORTO COMPLESSIVO							
ENTE	PROVINCIA	REGIONE	MESE DI RIFERIMENTO DELLA SPESA	ANNO DI RIFERIMENTO DELLA SPESA	COMUNE	PERIODO DI RIFERIMENTO	PERIODO DI RIFERIMENTO		STRUTTURA DI PROVENIENZA			ESITO VALUTAZIONE SCHEDA AEDS	STRUTTURA DI ACCOGLIENZA				ESTREMI ORDINATIVO PAGAMENTO	QUIETANZA	IMPORTO €	
						DAL	AL	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE DI UBICAZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE DI UBICAZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE DI UBICAZIONE	QUOTA GIORNALIERA RICHIESTA	QUOTA GIORNALIERA RICONOSCIUTA DALLA REGIONE	CORRESPETTIVO SPETTANTE AL NUCLEO DELLA QUOTA GIORNALIERA RICONOSCIUTA DALLA REGIONE				
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				
11																				
12																				
13																				
14																				
15																				
16																				
INSERIMENTO NUOVA RIGA																	TOTALE	€	-	

DPC  
Prot. U. n. 21895 del 24 marzo 2017

MODULARIO  
P.C.M. - P.C. - 9



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

**Dipartimento della Protezione Civile**  
Direzione di Comando e Controllo (Di.Coma.C.)  
Art.2, comma1, OCDPC n. 0388 del 26.08.2016

Prot. N.° .....

Risposta al Foglio del  
N.° .....

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Prot n° UC/TERAG16/0021895  
del 24/03/2017  
----- USCITA -----

Mod. 9

Al Dr. Giuliano TAGLIAVENTO  
Referente Sanitario per le grandi emergenze,  
Regione Marche  
[regione.marche.ars@emarche.it](mailto:regione.marche.ars@emarche.it)

e, p.c.  
Dipartimento per le politiche integrate  
di sicurezza e per la Protezione Civile  
della Regione Marche  
Direttore David Piccinini  
[david.piccinini@regione.marche.it](mailto:david.piccinini@regione.marche.it)  
[direttore.dipartimento.sicurezza@regione.marche.it](mailto:direttore.dipartimento.sicurezza@regione.marche.it)  
[regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@marche.it](mailto:regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@marche.it)

**OGGETTO: Rimborso quota sociale accoglienza in strutture socio-sanitarie e altre tipologie di spesa – Risposta ai quesiti formulati dalla Regione Marche.**

In riscontro alle note prot. nn. 0927616 del 29/12/2016 e 0093948 del 03/02/2017 di codesta Regione, con le quali sono stati formulati diversi quesiti relativi alle spese ammissibili per l'assistenza dei c.d. "soggetti fragili", si rappresentano di seguito i costi rimborsabili, suddivisi nelle diverse categorie, come illustrato nella tabella allegata alla presente.

In particolare, la prima categoria ricomprende i "costi sociali" in senso stretto, in cui sono ricondotte le spese alloggiative e di assistenza alla persona non autosufficiente ospitata presso una struttura socio-sanitaria. A tal proposito, va precisato che il rimborso spettante per tali servizi deve essere armonizzato con la normativa regionale, onde evitare duplicazioni di spese.

Nella seconda categoria sono indicati i cosiddetti "costi ulteriori" rispetto alla quota sociale, anch'essi concernenti servizi relativi all'assistenza alla persona, ma non immediatamente disponibili all'interno della struttura ospitante. Tali costi, da valutarsi caso per caso ad opera del Comune, sono ammissibili purché riconducibili alla voce di spesa n. 1 "soccorso e prima assistenza alla popolazione".

Foglio n. 2

La terza categoria è rappresentata dai c.d. "costi straordinari" i quali possono essere rimborsati solo laddove relativi ad interventi di carattere emergenziale.

Vengono, invece, elencati nella categoria "costi esclusi" le spese che non riguardano interventi di carattere emergenziale.

Infine, sono classificati come "quesiti tecnici" quelli non strettamente inerenti l'ammissibilità della spesa al rimborso, bensì riguardanti le modalità di rendicontazione e le schede AeDES.

Ciò posto, si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL COORDINATORE  
Immacolata Postiglione

Funzione supporto amministrativo  
e finanziario e supporto giuridico

Funzione sanità



COSTI SOCIALI	RIFINIMENTO QUESTIONARIO	DESCRIZIONE	MOTIVAZIONE
REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 3 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO A.2		Per gli ospiti di strutture residenziali evacuate (es. Residenza protetta dichiarata inagibile e sgomberata con apposita ordinanza sindacale) e temporaneamente ospitati presso una struttura alberghiera in cui viene mantenuto il livello di assistenza socio-sanitaria precedente dallo stesso personale impegnato nella struttura evacuata è possibile richiedere il rimborso delle spese sociali?	Il rimborso copre la sola spesa sociale, non anche quella sanitaria, che è e resta a carico delle Regioni.
REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 3 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 QUESTO 3.4		Può essere ammesso a rimborso il periodo precedente al sopralluogo speditivo in applicazione, per analogia, al medesimo criterio stabilito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione civile per le strutture alberghiere con nota prot. n. UC/TERAG/0067588 del 03/12/2016?	Il rimborso della spesa sociale decorre dall'evento sismico. Resta necessaria la dichiarazione di inagibilità della struttura, con funzione sanante ex post.
REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 1 es.1		Soggetto fragile domiciliato c/o familiari in un Comune del cratere ma residente nel Comune di un'altra Regione dove non è in grado di vivere da solo in quanto non autosufficiente; viene ricoverato in struttura residenziale a seguito del sisma per inagibilità del domicilio: il rimborso della quota sociale della retta è ammissibile?	Il rimborso della spesa sociale spetta ai soggetti sfollati in condizione di fragilità e ricoverati in strutture idonee a provvedere alla loro assistenza (RSA, RP)
REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 1 es.2		Soggetto fragile residente c/o Comune ma domiciliato dalla figlia sempre nello stesso Comune: a seguito del sisma la casa della figlia viene dichiarata inagibile e il soggetto non autosufficiente viene ricoverato in struttura residenziale: per l'ammissibilità del rimborso della quota sociale della retta va considerata l'inagibilità del domicilio dove di fatto era assistito dai familiari o la residenza agibile nella quale però non sarebbe in grado di vivere autonomamente? Se anche l'abitazione di residenza fosse considerata inagibile, l'ammissibilità del rimborso della quota sociale retta si applicherebbe in virtù del domicilio o della residenza?	Al fini del rimborso della spesa sociale va considerata unicamente la cd. "stabile e continuativa dimora" ove il soggetto dimorava ed era assistito al verificarsi dell'evento sismico/emergenziale.
REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 1.2		I soggetti per i quali viene presentata la rendicontazione di rimborso della quota sociale della retta devono essere residenti (o domiciliati) nei Comuni del cratere?	I soggetti devono avere stabile dimora in uno dei Comuni del cratere.
REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 1 es.3		Soggetto fragile residente c/o struttura residenziale inagibile: se il riconoscimento della quota sociale retta avviene in virtù dell'inagibilità della struttura, quale sarebbe l'ente competente a presentare domanda di rimborso? Il Comune dove si trova la struttura, o il Comune di residenza di ciascun ospite della struttura?	Il Comune dove si trova la struttura.

	REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 2.1	Cosa si deve intendere per "necessità" ed "inderogabilità"? Per la certificazione di necessità e inderogabilità è sufficiente la sottoscrizione della Scheda da parte del Sindaco? Se no, in cosa deve consistere la "certificazione"?	Per la certificazione di necessità ed inderogabilità è sufficiente la sottoscrizione della Scheda da parte del Sindaco. In quanto la suddetta certificazione rientra nella competenza e responsabilità del medesimo.
COSTI ULTERIORI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 4 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO B	Spese per esternalizzazione servizi strutture (es. servizio lavanderia e/o mensa snolti, prima del sisma, all'interno della struttura e poi esternalizzato a seguito della dichiarata inagibilità).	Le spese di esternalizzazione di servizi rientrano nella categoria dei costi ulteriori di assistenza alla popolazione e sono, quindi, rendicontabili.
	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 5 REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO C	Incremento utenza e spesa sociale nei Comuni che ospitano gli sfollati. E' stato segnalato un incremento dell'utenza a carico dei Comuni ospitanti gli sfollati a cui consegue la necessità di operare un adeguamento del personale e un aumento della spesa sostenuta per i servizi sociali e socio-educativi (es. scuole infanzialj, con quali modalità sarebbe possibile prevedere il rimborso in "Contabilità speciale" della quota di spesa sociale aggiuntiva?	L'incremento di spese per adeguamento del personale per i servizi sociali e socio-educativi può rientrare tra le spese di assistenza alla popolazione.
	REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 INTEGRAZIONI AD ALLEGATO B QUESTO A	Caso di persona anziana evacuata dalla propria abitazione inagibile e sistemata in struttura alberghiera ove usufruisce soltanto del pernottamento e della prima colazione al prezzo di € 25,00 giornalieri. Per i pasti il Comune ha attivato una convenzione con una cooperativa sociale al costo giornaliero di € 15,00. E' possibile rendicontare tale tipologia di spesa e come?	La spesa in oggetto è rendicontabile come costo ulteriore di assistenza alla popolazione.
COSTI STRAORDINARI	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 4 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO B	Spese di trasferimento di soggetti non autosufficienti presso altre strutture a seguito della dichiarata, o presupposta, inagibilità del proprio domicilio o struttura di ricovero.	Le spese di trasferimento in questione rientrano nella categoria dei costi ulteriori di assistenza alla popolazione e sono, quindi, rendicontabili.

<p>REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 4 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO B</p>	<p>Pagamento di canone di locazione e/o allacci di utenze temporanee al fine di garantire la continuità del servizio a seguito di evacuazione struttura di proprietà comunale dichiarata inagibile.</p>	<p>Il pagamento del canone di locazione e/o di allacci di utenze temporanee è una spesa che potrebbe risultare rimborsabile, purché si connoti come intervento di carattere emergenziale.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B - QUESTO D</p>	<p>A seguito dei recenti eventi sismici molte strutture socio-educative ed assistenziali sono andate distrutte. Nell'immediato post sisma sono state individuate delle soluzioni emergenziali e provvisorie. Ora, però, emerge la necessità di trovare soluzioni intermedie, seppur provvisorie, per accogliere temporaneamente i servizi fino alla ricostruzione definitiva. Sarebbe possibile per i Comuni recuperare la spesa da effettuare per ristimare le soluzioni provvisorie individuate piuttosto che cercare soluzioni in affitto per diversi anni?</p>	<p>Al fini della copertura delle spese connesse all'allestimento di strutture intermedie, si prospettano le seguenti soluzioni: a) richiesta di moduli shelter ai sensi dell' ordinanza 408 del 15 novembre 2016; b) ricerca di accordi bilaterali ai fini dell'ottenimento di donazioni.</p>
<p>COMUNE DI FORCE - E-MAIL DEL 21.02.2017</p>	<p>In attesa che venga effettuata la ristrutturazione dell'edificio, dichiarato inagibile, si propone di realizzare una struttura provvisoria sul territorio comunale.</p>	
<p>COMUNE DI LORO PICENO - E-MAIL DEL 21.02.2017</p>	<p>Lo stato di danneggiamento del centro di Gabella è molto grave, si ritiene necessario cercare altra collocazione temporanea fino a completa ristrutturazione del centro. Nel Comune di Loro Piceno vi è una costruzione recente di proprietà della Parrocchia di S. Maria, l'edificio è allo stato grezzo. La Parrocchia sarebbe disposta a cedere gli spazi a scomputo di un affitto.</p>	<p>Fermo che i lavori di adeguamento della struttura non sono qualificabili come spese sociali, nella fase emergenziale la copertura di tali spese si ritiene ammissibile solo se riguarda l'adeguamento funzionale rispetto all'esigenza del centro.</p>
<p>COSTI ESCLUSI</p>		
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 3,4</p>	<p>È possibile il riconoscimento della quota sociale per i soggetti non autosufficienti che, pur avendo il proprio domicilio agile, sono stati ricoverati in struttura residenziale in quanto impossibilitati alla fuga in caso di eventi sismici? Le ragioni di incolumità e sicurezza possono motivare il riconoscimento di tale spesa?</p>	<p>Al fini del rimborso della spesa sociale è necessario lo status di sfollato derivante dalla inagibilità della stabile dimora.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 2,3</p>	<p>Per "soggetti fragili", in favore dei quali è ammissibile il rimborso della quota sociale della retta, è possibile intendere, oltre alle persone non autosufficienti, anche le persone che sono state tutelate trasferendole in servizi come comunità alloggio per minori, casa albergo anziani, comunità familiari, alloggi sociali?</p>	<p>No, nella categoria di "soggetti fragili" non rientrano i soggetti menzionati, per i quali, ove spettanti, saranno eventualmente applicabili altre misure.</p>

<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 INTEGRAZIONI AD ALLEGATO B QUESTITO B</p>	<p>Cittadino non vedente evacuato dalla propria abitazione in zona rossa e trasferito in strutture lungo la costa. Lavorava come centralinista non vedente c/o Comune evacuato ed ora ricollocato con la stessa mansione c/o altro Comune: per tale motivo è stato richiesto il servizio di accompagnamento la mattina presto e nel pomeriggio per tre settimane per insegnare al cane guida il percorso c/o la nuova sede di lavoro. Si chiede il rimborso del costo di tale servizio di € 15,00 l'ora (netti) due ore al giorno per un totale di € 450,00 contando tre settimane dal lunedì al venerdì. E' possibile il rimborso di tale tipologia di spesa?</p>	<p>Nel caso di specie, il rimborso del costo del servizio di accompagnamento non costituisce una spesa sociale in quanto il trasporto non è finalizzato alla messa in sicurezza del soggetto fragile, bensì costituisce un servizio navetta, che potrebbe gravare sul SSN.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTITO 2.4</p>	<p>I cittadini che, a seguito degli eventi sismici, sono stati ricoverati c/o strutture dietro iniziativa propria o di propri familiari hanno diritto al rimborso della quota sociale della retta se l'abitazione principale è inagibile? E' sempre necessaria la presa in carico dei servizi sociali del Comune e la certificazione di "necessità e inderogabilità" delle istituzioni preposte affinché il ricovero sia considerato rimborsabile?</p>	<p>I cittadini hanno diritto al rimborso della spesa sociale se l'abitazione principale risulta inagibile e se sono riconosciuti come soggetti "fragili". Detta valutazione è di competenza dell'Unità di Valutazione Mista. Affinchè il ricovero sia considerato rimborsabile è richiesta la certificazione di "necessità ed inderogabilità" del Sindaco.</p>
<p>COMUNE DI SAN SEVERINO - E-MAIL DEL 21.02.2017</p>	<p>La casa di riposo ha avuto dei danni, rilevati dalla relativa scheda Aedes. La stima complessiva del ripristino è indicativamente €90.000-110.000. Il quesito è: dalla normativa non riusciamo ad evidenziare se questi costi potranno essere rimborsati.</p>	<p>I costi non sono rimborsabili in quanto riconducibili alla fase di ricostruzione.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO B</p>	<p>Maggiori spese di natura sociale per l'assistenza alla popolazione (es. personale servizio UPS - Uffici Promozione Sociale - servizio sociale professionale lavorano ininterrottamente dalla scorso ottobre) e trasporto sociale per l'accesso degli utenti ai servizi (es. taxi sociale).</p>	<p>I costi non sono rimborsabili in quanto di natura sanitaria.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO B</p>	<p>In alcuni Centri diurni si è assistito ad un incremento delle spese (es. trasporto) e ad una concomitante riduzione dell'utenza: considerato che il rimborso della spesa per la gestione del servizio viene effettuato in base alle presenze effettive e che, a fronte di una maggior spesa si sta registrando una riduzione delle entrate, come si fa a garantire la sostenibilità del servizio in attesa che la situazione torni alla normalità?</p>	<p>Al fine di poter fornire una risposta adeguata, vanno chiariti ulteriori aspetti: in particolare, occorre specificare cosa si intenda per "Centro diurno" (es. se si tratti di una struttura privata, partecipata o totalmente pubblica) e precisare quale sia il tipo di attività svolta al loro interno.</p>
<p>COSTI ESCLUSI IN QUANTO RIENTRANTI NEL CAS</p> <p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO A.1</p>	<p>In caso di "soggetti fragili" c'è qualche criterio per privilegiare la misura del CAS piuttosto che quella del rimborso della quota sociale? Esiste una specifica procedura per il passaggio dalla richiesta CAS alla richiesta per il rimborso della quota sociale della retta a seguito di ricovero in struttura socio-sanitaria? (es. un Comune ha messo in atto la procedura di sdoppiamento del nucleo familiare).</p>	<p>La misura del CAS è distinta dal rimborso della spesa sociale, si tratta di misure non sovrapponibili. Il CAS è destinato a soggetti in grado di autodeterminare la propria dimora alternativa, mentre il rimborso della spesa sociale riguarda i cosiddetti "sfollati fragili", soggetti non autosufficienti che a causa del sisma hanno dovuto abbandonare la loro stabile dimora, nella quale ricevevano assistenza socio-sanitaria. Nell'ipotesi di sdoppiamento del nucleo familiare, nulla osta, invece, al rimborso della spesa sociale al soggetto fragile e contemporaneo riconoscimento del CAS al restante nucleo familiare.</p>

	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016 QUESTITO 3	Ammissibilità rimborso spese sociali per accoglienza c/o strutture socio-sanitarie autorizzate e accreditate. Nei casi di "soggetti fragili" c'è qualche criterio per privilegiare la misura del CAS piuttosto che quella del rimborso della quota sociale?	La misura del CAS è distinta dal rimborso della spesa sociale, si tratta di misure non sovrapponibili. Il CAS è destinato a soggetti in grado di autodeterminare la propria dimora alternativa mentre il rimborso della spesa sociale riguarda i cosiddetti "sfollati fragili", soggetti non autosufficienti che a causa del sisma hanno dovuto abbandonare la loro stabile dimora, nella quale ricevevano assistenza socio-sanitaria.	
	REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO A	Un anziano che usufruisce dell'autonomia sistemazione e che per motivi di salute deve essere ospitato per circa 60 giorni in una RP (residenza protetta) può usufruire ugualmente del CAS?	L'anziano può usufruire del CAS, non di un rimborso delle spese sociali. Le due forme di assistenza/contributo sono infatti distinte. Dal momento che tale caso non è concernente un trasferimento temporaneo per motivi di salute, tale caso non è riconducibile alle fattispecie per il quale è previsto il rimborso delle spese sociali.	
	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTITO 4 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO B	Incremento personale infermieristico e ausiliario per affrontare l'emergenza.	Trattasi di onere rientrante nelle spese sanitarie e pertanto a carico delle Regioni,	
	REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTITO 4 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO B	Invio di personale specializzato di cooperative sociali c/o strutture ospedaliere al fine assistere anziani non autosufficienti che, per ragioni di sicurezza, sono stati evacuati dalla propria abitazione a prescindere dall'agibilità o meno della stessa	Si tratta di spese non direttamente riconducibili ai costi sociali sostenuti in fase emergenziale in conseguenza del sisma, pertanto tali oneri sono e rimangono a carico delle Regioni.	
	REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO A	Un anziano che è ospite in una struttura alberghiera, ma per motivi di salute deve essere collocato in una struttura socio-sanitaria (RP o Casa di Riposo) può usufruire di eventuali contributi? Se sì, quali è la procedura che un Comune deve attivare per usufruirne?	Al fine di poter fornire una risposta adeguata va chiarito un ulteriore aspetto, in particolare, occorre specificare cosa si intenda "per motivi di salute". Se si tratta di un onere non direttamente legato al sisma rientra nelle spese sanitarie, e pertanto è a carico delle Regioni.	
	REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTITO A	Se un anziano viene spostato da una struttura socio-sanitaria ad un'altra struttura socio-sanitaria può usufruire del contributo che i Comuni mensilmente devono rendicontare alla Regione.	L'anziano continuerà ad usufruire del contributo di cui aveva già diritto e il cui pagamento è di competenza del Comune in cui ha sede la nuova struttura socio-sanitaria.	
QUESTITI TECNICI				

<p>REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016. QUESTO 1 REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 QUESTO 4.1</p>	<p>La Regione Marche nella piattaforma informatica dedicata alla rendicontazione delle spese per il sistema sta predisponendo una sezione specifica per il rimborso della "quota sociale". Le autodichiarazioni delle spese per il rimborso della "quota sociale", monitorate e certificate dal Sindaco attraverso le schede predisposte dal DICOMAC, ed inserite nel sistema informativo istituito ad hoc, valgono come giustificativi, per cui la Protezione Civile nazionale liquiderà direttamente i Comuni nell'ambito della "Contabilità speciale"?</p>	<p>Le autodichiarazioni delle spese per il rimborso della "spesa sociale", monitorate e certificate dal Sindaco attraverso le schede predisposte dal DICOMAC, valgono come giustificativi. I Comuni renderanno alla Regione che la imputerà nell'ambito della contabilità speciale.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 4.2</p>	<p>Si trasferiscono le risorse al Comune sulla base dell'attestazione prodotta, il quale provvede poi a rimborsare la struttura o l'utente (qualora questo abbia già pagato)?</p>	<p>La Regione, nell'ambito della contabilità speciale, destinerà le risorse ai Comuni, che provvederanno a rimborsare i cittadini, qualora abbiano sostenuto la spesa direttamente.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO B QUESTO A</p>	<p>I soggetti gestori delle strutture vogliono emettere le fatture a carico del Comune, ma i Comuni possono rendicontare solo se hanno la certezza del riconoscimento della spesa: es. per le cure intermedie e riconosciuta la quota sociale che scatta dopo i 60 gg. di ricovero?</p>	<p>Le procedure di rendicontazione prevedono l'assunzione della spesa a carico della contabilità speciale, pertanto, nell'ambito delle procedure regionali di gestione della spesa, le somme verranno destinate dalle Regioni ai Comuni che successivamente renderanno con le modalità prescritte</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 1</p>	<p>Avrebbe senso ritenere competente per la presentazione della domanda di rimborso esclusivamente il Comune nel quale il cittadino è residente anche in virtù della eventuale compartecipazione di tale Comune al pagamento della quota sociale della retta in caso di cittadino indigente?</p>	<p>La presentazione della domanda di rimborso compete al Comune nel quale si trova la struttura ospitante, o nel quale il soggetto fragile dimora.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 4.4</p>	<p>L'intervento di rimborso della quota sociale retta strutture sociali o socio-sanitarie che DURATA avrà, è previsto un termine per la conclusione del riconoscimento di tale rimborso? È prevista una SCADENZA per la presentazione delle rendicontazioni?</p>	<p>Ferma la scadenza dello stato di emergenza ad agosto 2017, la prosecuzione dell'assistenza sarà oggetto di concertazione con il Commissario ed i Vice Commissari per la Ricostruzione.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 4.5</p>	<p>RICHIEDA SPECIFICA PER SOPRAGGIUNTA NECESSITA' DI CARICARE SU PIATTAFORMA WORKPA LE SPESE DELLE UNIONI MONTANE/COMUNI: ORDINANZE PROTEZIONE CIVILE DOVREBBERO APRIRE LA POSSIBILITA' DI RENDICONTARE SPESE SISMA ALLE UNIONI MONTANE/UNIONI COMUNI DATO L'OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA E LA DELEGA DEI COMUNI ALLE UNIONI MONTANE E ALLE UNIONI DEI COMUNI PER LA GESTIONE DELLA SPESA SOCIALE.</p>	<p>Le ordinanze DPC fanno riferimento alle componenti ed alle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile, ovvero tutte le Amministrazioni dello Stato, tra cui gli enti locali. Pertanto, se gli enti cui si fa riferimento (unioni montane/comuni) hanno sostenuto tali spese sociali, potranno caricare le stesse sul portale.</p>
<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 4.3</p>	<p>I Comuni hanno bisogno della certezza che il rimborso di tale spesa verrà effettuato attraverso la contabilità speciale del sistema. Considerando che al momento non ci sono state assegnate risorse contabili, chi effettuerà il pagamento?</p>	<p>Le procedure di rendicontazione prevedono l'assunzione della spesa a carico della contabilità speciale, pertanto, nell'ambito delle procedure regionali di gestione della spesa, le somme verranno destinate dalle Regioni ai Comuni che successivamente renderanno con le modalità prescritte</p>

RENDICONTAZIONE

	<p>REGIONE MARCHE - NOTA 29.12.2016: QUESTO 2</p> <p>REGIONE MARCHE - NOTA DEL 06.02.2017 QUESTO 3.1</p>	<p>È possibile inserire nel campo sull' "Esito valutazione scheda AEDES" delle tabelle di riepilogo della rendicontazione dei rimborsi della quota sociale le seguenti opzioni di risposta, da compilare sulla base degli esiti sopralluoghi. Es: - "B" temporaneamente inagibile (in tutto in parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento; "C" edificio parzialmente inagibile; "D" edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimenti; "E" edificio inagibile; "F" edificio inagibile per rischio esterno; "G" Altre dichiarazioni inagibilità (es. Ordinanza sindacale? Scheda FAST? ecc.) "N" Sopralluogo non effettuabile per rischio interno/esterno? (es. "zona rossa" ???)</p>	<p>Non sono previste modifiche delle opzioni previste per il campo "esito valutazione scheda AEDES".</p>
<p>SCHEDE AEDES</p>	<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 2.2</p>	<p>Particolari ragioni di necessità ed inderogabilità potrebbero giustificare l'assenza della quota sociale della retta per quei soggetti fragili che, pur avendo il domicilio agibile, sono stati ricoverati in struttura residenziale al fine di garantire l'incolumità e la sicurezza?</p>	<p>Particolari ragioni di necessità ed inderogabilità possono giustificare la temporanea assenza della scheda AEDES per la richiesta di rimborso della spesa sociale. Qualora, a seguito dei relativi controlli, l'abitazione o struttura risultasse inagibile, da quel momento il rimborso non è più ammissibile. Particolari ragioni di necessità ed inderogabilità non possono però mai giustificare l'erogazione di una spesa sociale in presenza di scheda AEDES con esito "A", né è ammissibile il rimborso della spesa sociale a soggetti fragili che, pur avendo il domicilio agibile, sono stati ricoverati in struttura residenziale al fine di garantire l'incolumità e la sicurezza.</p>
<p>SCHEDE AEDES</p>	<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 3.2</p>	<p>Rispetto alla compilazione delle schede sarà sufficiente l'autodichiarazione del Sindaco prodotta ai sensi del DPR n. 445/2000? Se no, quali documenti che attestano l'inagibilità della propria abitazione/struttura devono essere prodotti e in che modo?</p>	<p>Come indicato anche nella nota prot. n. UC/TERAG/55826 del 21 Ottobre 2016, spetta alle Amministrazioni, ed in particolare al Sindaco, esprimersi "sulla necessità ed inderogabilità per i cittadini provenienti da domicilio, di un trasferimento in struttura socio-sanitaria accreditata". L'autodichiarazione del Sindaco è pertanto sufficiente per la compilazione delle schede AEDES, ma non quella prodotta ai sensi del DPR n. 445/2000.</p>
<p>SCHEDE AEDES</p>	<p>REGIONE MARCHE - NOTA 06.02.2017 ALLEGATO A QUESTO 3.3</p>	<p>L'attestazione Aedes determina l'effettiva ammissibilità del rimborso della spesa? Qualora non sia ancora disponibile la valutazione di "agibilità/inagibilità" e il cittadino, nella fase emergenziale, sia stato trasferito c/o struttura per presunti motivi di "necessità e inderogabilità" ma, a seguito dei controlli, l'abitazione risulti agibile?</p>	<p>L'attestazione Aedes determina l'effettiva ammissibilità del rimborso della spesa sociale, concernente i cosiddetti "sfollati fragili". Tuttavia, qualora il soggetto sanitario per presunti motivi di "necessità ed urgenza", può richiedere il rimborso della spesa sociale anche in mancanza di attestazione AEDES. Nel caso in cui, a seguito di controlli, l'abitazione risulti agibile, da quel momento il rimborso della spesa sociale non è più ammissibile.</p>